

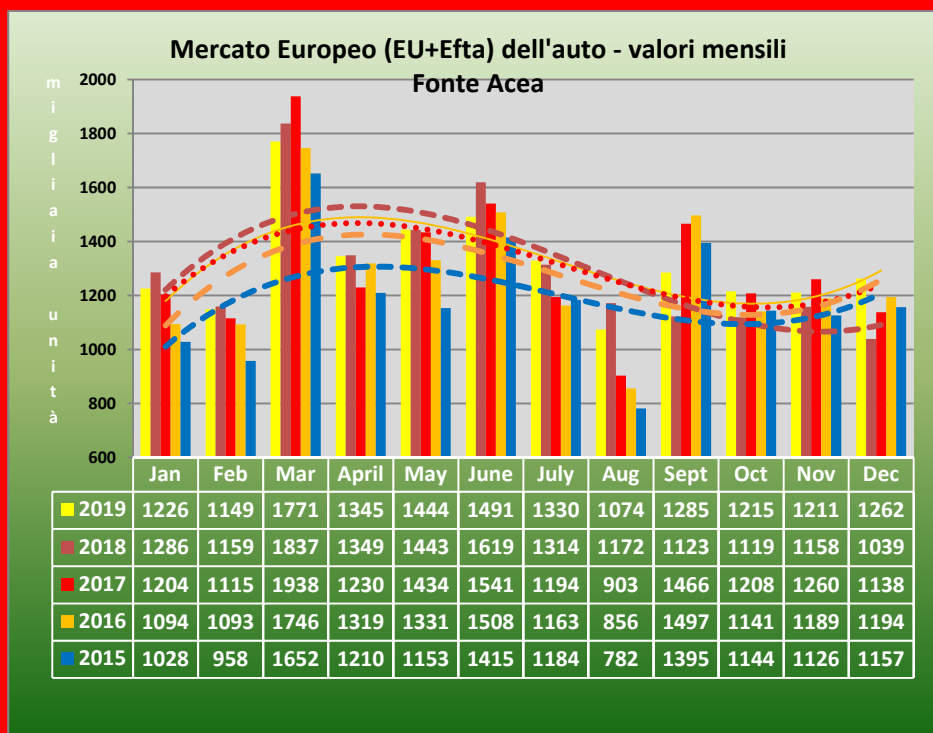
Torino, 19 gennaio 2020

Mercato Europeo dell'auto. Immatricolazioni dicembre 2019

Ulteriore significativo incremento a dicembre del mercato europeo dell'auto: +21,4%, segnando per dicembre il record nel mese di sempre. Nel cumulativo dell'anno il totale delle immatricolazioni ha raggiunto le 15.805.752 unità, l'1,2% in più del 2018.

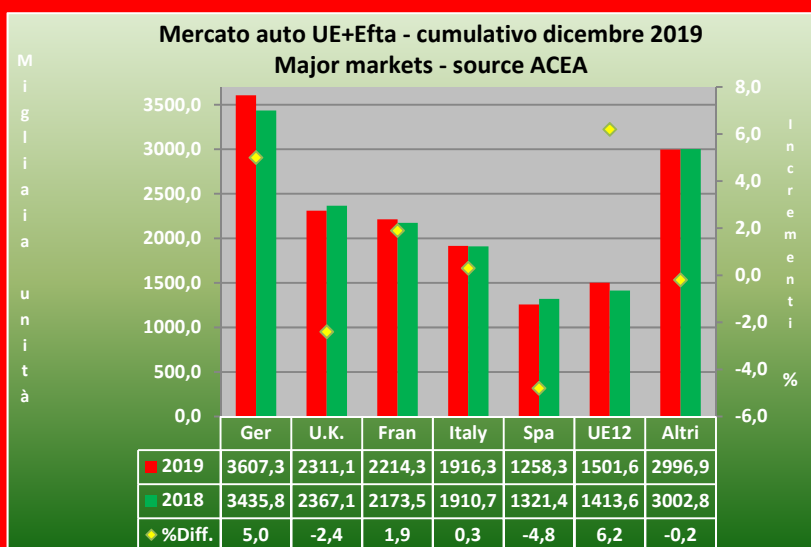
Anche la risalita di dicembre è dovuta, in parte, al basso volume di vendite del dicembre 2019.

Tra i major markets i guadagni più consistenti in dicembre si sono verificati soprattutto nella UE12 (+29%), in Francia (+27,7%), in Germania (+19,5%), seguite dall'area Efta (+15,3%), dall'Italia (+12,5%), dalla Spagna (+6,6%), e dalla Gran Bretagna (+3,4%).



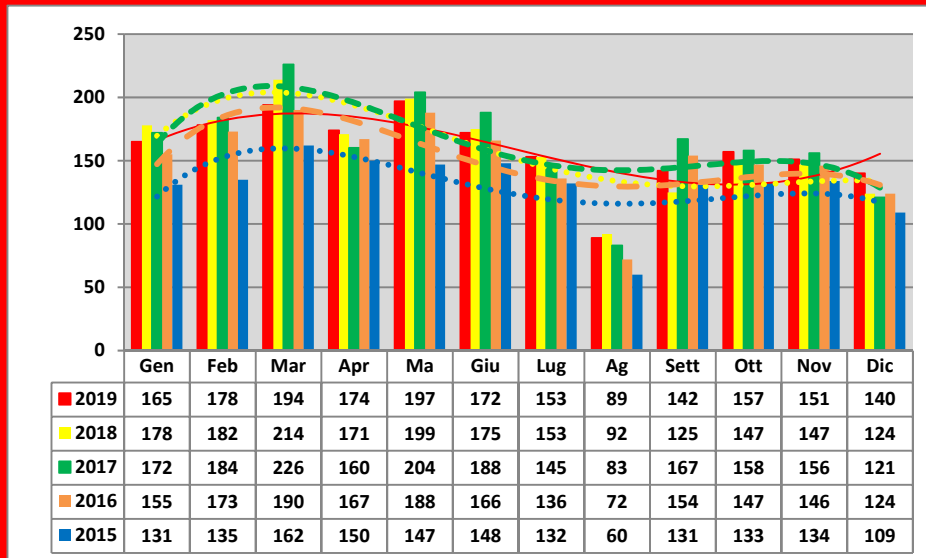
Nel totale dell'anno

risultano positivi i risultati della UE12 (+6,2%) [soprattutto per merito della Lituania (+43,2%), della Romania (+23,4%), e dell'Ungheria (+15,6%)], della Germania (+5%), della Francia (+1,9%) e dell'Italia (+0,3%). Scendono i risultati dell'area Efta (-0,01%), della Gran Bretagna (-2,4%), e della Spagna (-4,8%).



Per quanto riguarda l'Italia in particolare decisa crescita a dicembre del mercato dell'auto: +12,5% nel mese. Nel totale dell'anno la domanda si attesta a 1.916.320 unità, +0,3% rispetto al totale dello scorso anno.

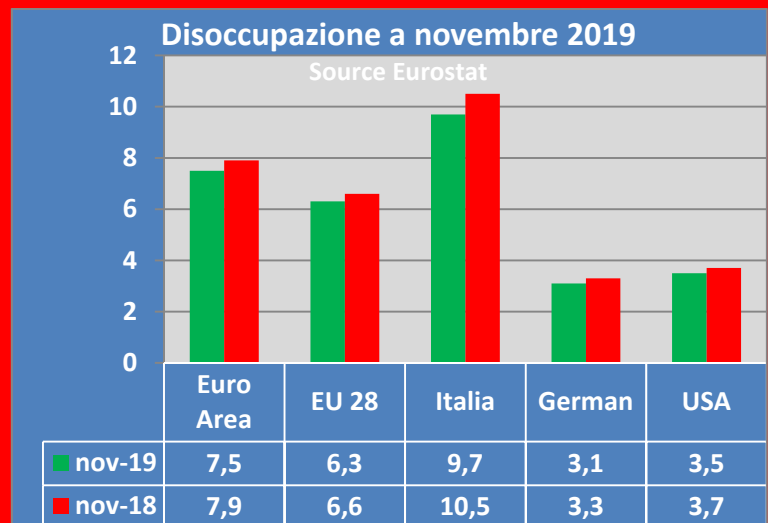
Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae



Secondo Anfia, "A dicembre 2019 il mercato riporta una crescita a doppia cifra – non accadeva dallo scorso settembre – anche grazie a un giorno lavorativo in più rispetto a dicembre 2018 (20 giorni contro 19). Le immatricolazioni del mese, superando le 140.000 unità, sono al di sopra della media degli ultimi 4 anni, dal 2015 al 2018, per il mese di

dicembre (120.000 unità in media). Il recupero delle vendite registrato a partire da settembre 2019 – condizionato dal confronto con una fase del 2018 dai volumi particolarmente bassi per effetto dell'entrata in vigore del WLTP – è stato determinante per la chiusura positiva del secondo semestre dell'anno (+5,5%), che ha fatto seguito a un primo semestre negativo (-3,4%), in cui solo il mese di aprile è risultato in rialzo (+1,8%).

Da parte sua l'Unrae sottolinea che il 2020 si apre con apprensione nel settore auto per l'entrata in vigore delle nuove, gravose norme Europee sulle emissioni di CO2, in assenza di una coerente politica nazionale di sostegno al comparto



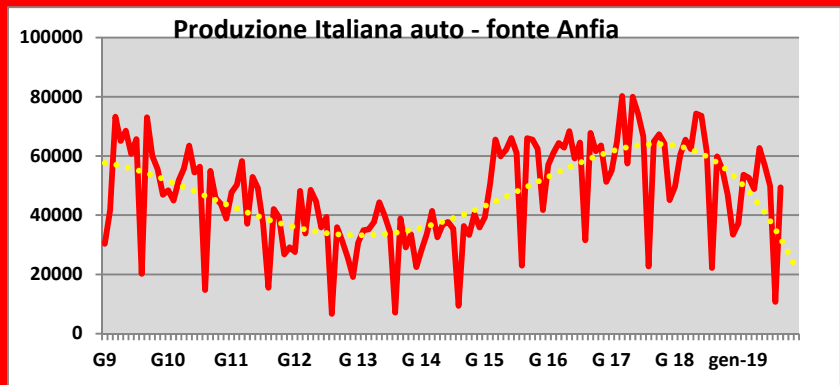
Nonostante la robusta crescita di dicembre, grazie alla vigorosa spinta di noleggio a lungo termine e auto immatricolazioni, conferma la propria debolezza il mercato delle autovetture nell'arco dell'intero 2019, anno caratterizzato da accentuata volatilità delle vendite.

Il 2020, con l'entrata in vigore dei nuovi limiti europei alle emissioni di CO₂ e delle relative sanzioni, sarà un anno estremamente critico per le Case Auto già impegnate a sostenere investimenti miliardari per la elettrificazione e l'automazione. In questo contesto, con una domanda debole e volatile, il quadro normativo italiano aggiunge incertezza a incertezza, nella assoluta mancanza di un approccio strategico coerente e di un orizzonte - se non di lungo - almeno di medio periodo”.

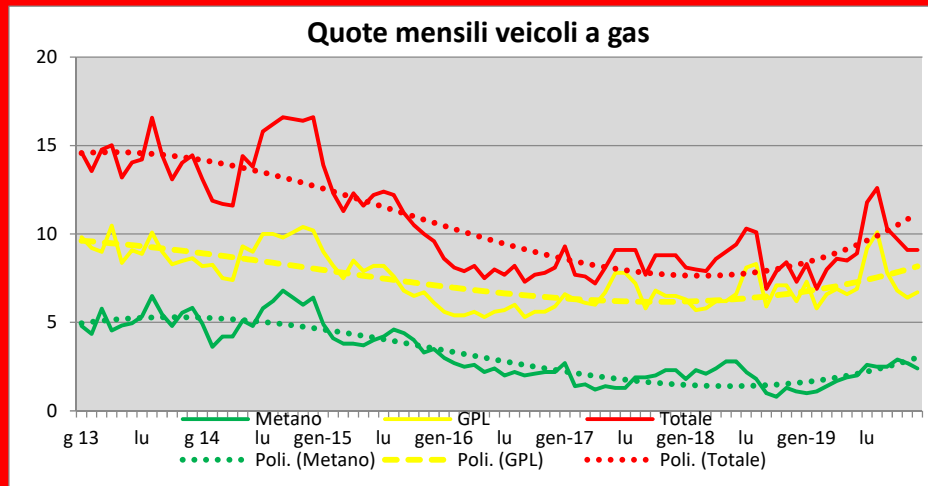
“Si susseguono – secondo Unrae - proposte di provvedimenti scoordinati e incongruenti privi di una visione d’insieme, senza nessun coinvolgimento degli operatori di settore se non a cose fatte, con una tecnica "per tentativi" che scatena il panico per poi dichiarare la massima apertura al dialogo e tornare sui propri passi”.

A novembre la disoccupazione rimane al 9,7% già segnalato a ottobre., rispetto al 10,5% del 2018. Sale la disoccupazione giovanile: 28,6% rispetto al 28,2% di ottobre. Era al 31,9% un anno fa.

Per quanto riguarda il settore dell’automotive nel suo complesso, secondo i dati preliminari di ANFIA, a ottobre 2019 la produzione domestica di autovetture è diminuita del 28% rispetto allo stesso mese dell’anno precedente. Nei primi 10 mesi la produzione di autovetture è scesa del 21% rispetto all’anno prima.

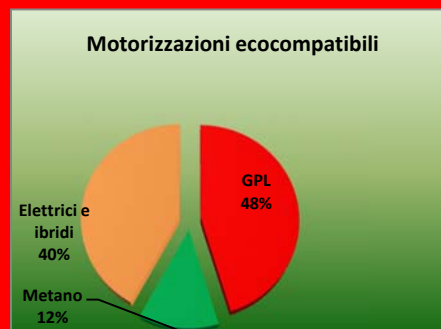


Rimane al 9,1%, come a novembre, anche se superiore comunque rispetto al 7,3% di dicembre 2018, la quota dei veicoli a gas.



Assieme ad elettriche e ibride la quota dei veicoli ad alimentazione alternativa al petrolio si attesta a dicembre al 16,6% rispetto al 12,1% dello scorso anno, quasi esclusivamente per merito dei veicoli elettrici. Nel mese il diesel scende al 34,6% (era del 46,4% a dicembre 2018). I veicoli a benzina coprono nel mese il 48,7% del mercato rispetto al 41,4% del dicembre 2018.

Di conseguenza, per ciò che concerne le motorizzazioni ecocompatibili, le proporzioni tra le varie alternative continuano a spostarsi a favore dell'elettrico e ibrido.



Emilio di Camillo – www.centrostudisubalpino.it - gennaio 2020